

ghilterra, se ben ci consta, ha concesso anch'essa privilegi alla industria dei colori derivati dal catrame, sicchè, se le nostre previsioni si avvereranno, il principio sarà dimostrato. Da ciò può ancora trarsi argomento per porre in dubbio l'utilità di una divisione internazionale del lavoro e della produzione, spinta ol' re certi limiti, almeno, finchè sussisteranno le condizioni politiche e nazionali attuali.

In Italia i sindacati in qualche caso si sono contrapposti validamente all'invasione straniera; ma oggi, essi gravano con tutto il loro peso sullo Stato e costituiscono di conseguenza organismi, che riescono ad imporre la loro volontà, anche se talora essa sia in contrasto con gli interessi della collettività (1). Perciò è consigliabile, anche sotto quest'aspetto politico, che ogni loro domanda di dazio sia accolta soltanto dopo esauriente inchiesta, i cui risultati e le cui ricerche, siano di pubblico dominio.

(1) Quale sia la pressione ch'essi sono in grado di esercitare sulle assemblee legislative e sui governi, è facile immaginare riflettendo che i siderurgici, ad esempio, hanno i propri rappresentanti nel Parlamento ed in Senato, e dispongono di organi che ne difendono la causa, fra cui dei quotidiani. Inoltre, tal'è l'intreccio di interessi, che non appaiono mai isolati. Così è notorio che l'Ilva, l'Ansaldo e la Fiat, s'appoggiano ciascuna ad un potente organismo bancario: la prima è coadiuvata dalla Banca Commerciale, la seconda si collega alla Banca Italiana di Sconto, e l'ultima ha il suo banchiere nel Credito Italiano. Questi tre Istituti sono a loro volta collegati da numerosi accordi, cosicchè si presentano come un tutto unico che toccato in un punto, provoca la reazione dell'intero organismo. Nè accenniamo ad altri fatti, che si potrebbero agevolmente moltiplicare per dimostrare quale forza di massa siano in grado di esercitare simili gruppi. In tal modo però le banche vengono meno alla loro funzione intermediatrice; il loro portafoglio sovrabbonda di carta, per la quale dall'inizio è già pattuita la rinnovazione o la serie delle rinnovazioni. Non di rado detengono grosse partite di azioni, che non sempre riescono a far fuori e che cercano di scaricare lentamente a piccoli risparmiatori, non in grado di giudicare della bontà del titolo, che loro si offre. Dite ad una Banca, che possiede qualche milione di titoli di un sindacato siderurgico, di non difenderne a spada tratta, a torto od a ragione gli interessi, e vi sentirete proporre un breve soggiorno in una casa di salute. Altre volte sono le Banche a subire dure imposizioni. La Banca Commerciale ad esempio s'era rifiutata di entrare a far parte del Consorzio di garanzia per l'ultimo vistoso aumento di capitale dell'Ilva. I gruppi interessati all'aumento, per costringerla accaparrarono temporaneamente la maggioranza delle azioni della Commerciale cui imposero la partecipazione ed anzi la direzione del Sindacato di garanzia.